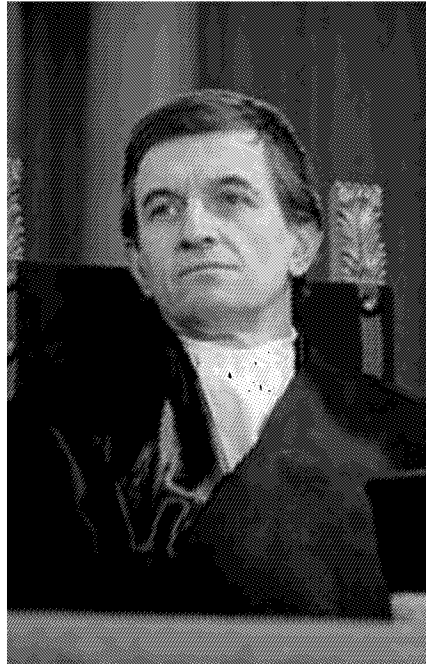


Attese Ancora in corsa anche Rogari e Caretti **Nuovo rettore, si riprova** **Tesi ora spera di farcela**

Un plotone di 45 firme a favore di Alberto Tesi. La seconda tornata elettorale per l'elezione del nuovo rettore dell'università di Firenze, che vede in corsa anche Sandro Rogari e Paolo Caretti, parte con il preside di Ingegneria come superfavorito. Tesi ha incassato, proprio ieri, una lettera a suo favore da parte di un folto gruppo di colleghi di Scienze, ma non solo. La Flc Cgil, in una nota inviata ai docenti universitari, esorta ad andare alle urne per portare avanti un nuovo progetto per l'Ateneo. E anche Medicina alla vigilia dell'apertura delle urne, seppur in modo più equilibrato, sembra propendere per il candidato forte. Si vota oggi e domani. Agli elettori l'ultima parola.

Dino



Favorito

Il preside della facoltà di Ingegneria Alberto Tesi parte da 676 preferenze raccolte nel primo turno elettorale



Elezioni del rettore Nuovi documenti. La Cgil: «Più trasparenza». 45 docenti: «Facce nuove»

Si vota, Tesi può già vincere Anche Medicina sale sul carro

Oggi e domani urne aperte. In corsa anche Rogari e Caretti

Oggi il Cda

Oggi sia in Senato Accademico che in consiglio d'amministrazione d'Ateneo si discute il nuovo manifesto degli studenti. La questione più spinosa è l'aumento dei corsi di laurea a numero programmato. Oltre a Medicina, Veterinaria, Odontoiatria, Architettura e Scienze della Formazione Primaria, che sono già a numero chiuso a livello nazionale, le restrizioni dovrebbero riguardare tra gli altri i corsi di: Disegno Industriale, Scienze Farmaceutiche Applicate, Farmacia, Progettazione e gestione di eventi e imprese arti e spettacolo Scienze Motorie, sport e salute, Psicologia Biotecnologie. Sul piede di guerra gli studenti di sinistra.

La vigilia del secondo turno di voto per l'elezione del futuro rettore dà Alberto Tesi in pole position per ragioni di numeri (676 preferenze alla scorsa consultazione contro i 328 di Sandro Rogari e i 293 di Paolo Caretti), ma non solo. La rinuncia di Guido Chelazzi e Alberto Del Bimbo, con indicazione di voto sul preside di Ingegneria, raccoglie molti consensi: ieri quarantacinque docenti dell'Ateneo, per la maggior parte di Scienze, hanno sottoscritto un documento in cui si plaude all'operazione, si dà indicazione di voto sostanzialmente a favore di Tesi e si ribadisce al futuro rettore l'esigenza avvertita in Ateneo di essere governati da una squadra di prorettori del tutto nuova.

«Chi scrive - spiega il professor Nicola Casaglia, del dipartimento di Scienze della Terra, che è uno dei firmatari, insieme al preside di Scienze Emilio Mario Castellucci, a Massimo Bambagiotti, direttore del dipartimento di Scienze farmaceutiche e ad altri 41 colleghi - è chi nel corso di questa campagna elettorale ha sostenuto o Chelazzi o Del Bimbo». In sostanza si tratta di un ulteriore sostegno alla decisione dei candidati da loro scelti nei mesi scorsi.

Un appello al volto è arriva-

to anche dalla Flc Cgil: in una lettera inviata ai colleghi si sottolinea come «la grande partecipazione al voto... è indice della voglia dell'Ateneo di cambiare pelle». Si chiede «il riconoscimento del diritto di voto come diritto universale di tutte le categorie, una politica di rimozione e stabilizzazione del lavoro precario e il contrasto totale ad iniziative di privatizzazione aziendalizzazione... dell'Università e del sapere». Non solo: si chiede trasparenza sulla gestione dei concorsi avvertendo «chi uscirà vincitore dalle urne che la comunità universitaria non è più disponibile ad essere umiliata vedendosi ogni giorno assimilata ad una congrega di manipolatori di concorsi e di carriere». Tra le righe, insomma, anche tra gli universitari della Cgil si legge un appello al sostegno del volto nuovo e cioè di Tesi. Il quale incassa il sostegno e ribadisce che lui è pronto a «rinnovare la nostra Università, non foss'altro perché data la mia età sono portatore di una cultura nuova».

Molto soddisfatto di come si stanno muovendo le cose è uno dei suoi supporter, il preside di Economia Giampiero Nigro che afferma. «Il mio sostegno a Tesi è noto. Ed è senza condizioni. Chiarisco, a chi avesse dei dubbi in proposito, che la mia scelta di appoggiare questo candidato non na-

sce da interessi personali. Non intendo coprire alcuna carica di prorettore. Credo nel rinnovamento e ritengo che un ricambio, anche generazionale sia essenziale. Senza sposare la retorica del giovanilismo a tutti i costi è bene che la nostra università non diventi un gerontocomio». A Medicina, intanto, il preside Gianfranco Gensini, ha incontrato i direttori dei dipartimento: «Certo in molti continuano a sostenere Rogari - dice lui - ma la maggior parte di loro è intervenuto a favore di Tesi».

Si vota oggi dalle 7,30 alle 19,30 e domani dalle 7,30 alle 14,30 in quattro sedi: al rettoreto (piazza San Marco 4 - sala del Consiglio di amministrazione); nel plesso didattico di viale Morgagni 40 (sala docenti, piano terra); al polo delle scienze sociali di Novoli (via delle Pandette 35 - Edificio D4, aula 1.10), e al polo scientifico di Sesto Fiorentino (centro didattico, via Bernardini, 6 - aula 25).

Chiara Dino